

Comunicato stampa

9 giugno 2010

Formazione della Carta dei Territori di Transizione dell'Alto Adriatico

Il 12 giugno le tre Regioni dell'Alto Adriatico (Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) si incontrano per perseguire l' eccellenza nella conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e sociali del territorio

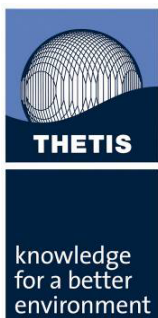
Il 12 giugno 2010 nasce il nuovo modo di conservare gli ecosistemi lagunari e deltizi dell'Alto Adriatico. I tecnici delle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, ospitati dal Vice Presidente della Regione Veneto Marino Zorzato, si troveranno all'Arsenale di Venezia presso la sede di Thetis per formare la Carta dei Territori di Transizione.

Si tratta di un forte impegno ad azioni di eccellenza per lo sviluppo sostenibile della fascia costiera compresa fra Ravenna, il Delta del Po, le lagune venete e friulane , sino ad Aquileia e Trieste, con azioni basate sul principio di co-evoluzione del sistema naturale e sociale.

La “**Carta dei Territori di Transizione dell'Alto Adriatico**” stabilisce due importanti principi ordinatori:

- la necessità di dar voce, armonizzare e risolvere le questioni del territorio partendo dalla cultura locale e dalla bellezza della natura;
- l'ossessiva determinazione a puntare sempre a soluzioni eccellenti, necessariamente complesse dovendosi integrare la conservazione delle risorse naturali e culturali con il loro uso, in particolare la conservazione delle aree protette soggette alle regole della rete europea *Natura 2000*, con la pesca, le attività agricole, lo sviluppo portuale, il turismo.

Per complessità degli habitat e caratteristiche della pressione antropica, i territori coinvolti sono speciali laboratori in cui le regioni avviano programmi coordinati di rilevanza mondiale per la formazione delle migliori pratiche di gestione, ispirandosi al millenario concetto veneziano del **porto**: la ricerca dell' armonia fra terra e mare, protezione e apertura, competizione e collaborazione, sviluppo e conservazione, che d'ora in poi si chiamerà **co-evoluzione**.



Oltre alla salvaguardia degli ecosistemi oggi sempre più fragili, le azioni gestionali dovranno innescare un processo virtuoso di **benessere economico** fondato sulla ricchezza della cultura e della natura di questi speciali territori costieri.

La società di ingegneria Thetis intende fermamente contribuire all' eccellenza nella gestione ambientale costiera per poter accrescere le sue capacità operando in corpore vivo. E' per questo che ha già messo a disposizione delle tre regioni le conoscenze maturate da oltre un decennio nella gestione della laguna di Venezia nell'ambito delle attività del Magistrato alle Acque - Consorzio Venezia Nuova.

Thetis ha contribuito alla nascita della Carta dei Territori di Transizione in quanto naturalmente interessata ai processi che consentono la definizione e condivisione delle questioni prioritarie e dunque la progettazione delle soluzioni eccellenti in quanto più aderenti alle necessità delle popolazioni e dei territori che le sostengono.

E' su queste basi che Thetis intende crescere per sviluppare capacità da esportare in tutte le Regioni costiere del pianeta. L'ing. Giovanni Cecconi, Responsabile Servizio Ingegneria di Thetis, ha curato le fasi preparatorie che hanno portato a questo importante evento.

Il 12 giugno sarà distribuita la bozza di lavoro della Carta dei territori di transizione.

www.thetis.it

Press Office

Orange PR – Gruppo REM

Tel. 0432 179 33 50

Fax. 0432 179 33 60

Alberto Rochira

Anna Maria Toldo

rochira@grupporem.com

toldo@grupporem.com

cell. 347 3354320